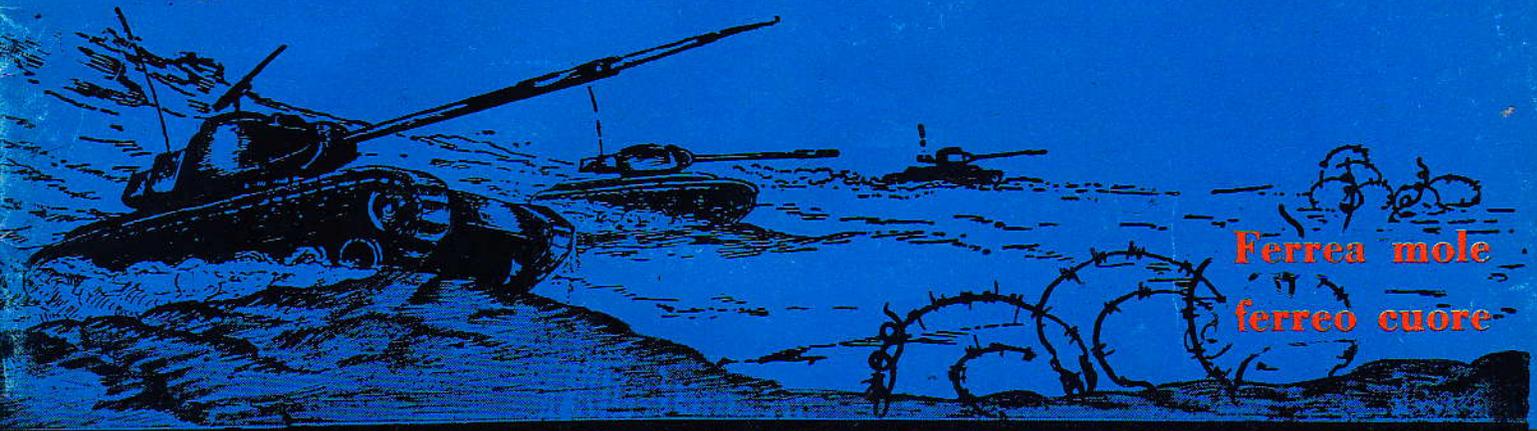


IL CARRISTA D'ITALIA



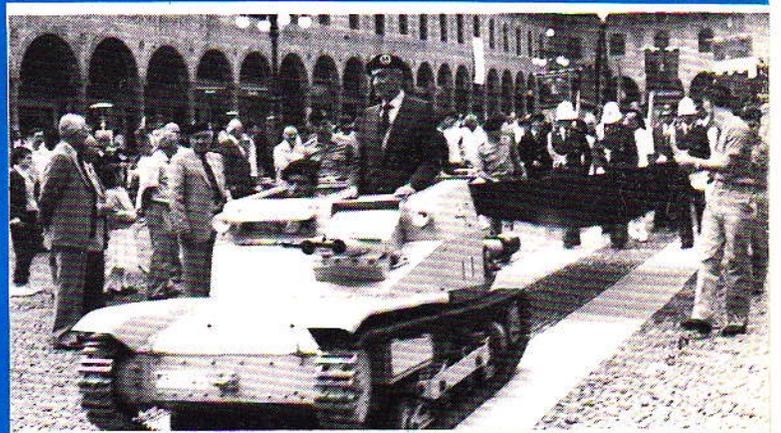
**Ferrea mole
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mens. - A. XXIX - N. 1 - (136°) - GENNAIO 1987
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



BOLOGNA, CON IL SUO MONUMENTO



IL CARRO L.3 SFILA A VIGEVANO



PASSIONE ROSSOBLU' IN AUSTRALIA



A BERGAMO, RICORDANDO PEROLARI

L'«ARIETE» È SEMPRE NEI NOSTRI CUORI!



A Sud Est e a Sud del comando si vedevano grandi nuvole di polvere. Qui si svolgeva la disperata lotta dei piccoli e scadenti carri armati italiani del 20° corpo con circa 100 carri armati pesanti britannici che avevano aggirato gli italiani sul fianco destro scoperto. Come riferì più tardi il maggiore von Luck, da me mandato con il suo reparto a tamponare la falla fra gli italiani e il DAK, i primi, che rappresentavano ormai le nostre più forti truppe corazzate, combatterono con straordinario valore.

Von Luck era andato in aiuto degli italiani attaccando come poteva con le armi a sua disposizione, ma non aveva potuto mutare la sorte del corpo corazzato. Uno dopo l'altro i carri armati esplodono o s'incendiano mentre il violentissimo fuoco della artiglieria nemica ricopriva le posizioni della fanteria e della artiglieria italiana.

Verso le 15.30 parti l'ultimo messaggio radio dell'«ARIETE»: «Carri armati nemici fatto irruzione a Sud dell'«ARIETE», con ciò «ARIETE» accerchiata. Trovasi circa 5 chilometri Nord-Ovest Bir el Abd. Carri «ARIETE» combattono.»

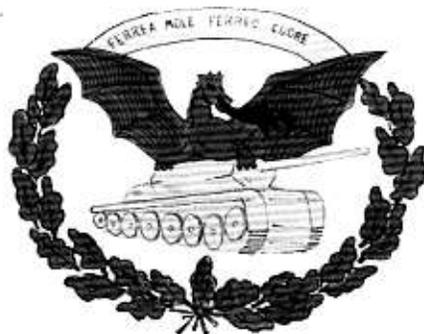
La sera il 20° corpo italiano, dopo valorosa lotta, era annientato. Con l'«ARIETE» perdemmo i nostri più anziani camerati italiani, ai quali, bisogna riconoscerlo, avevamo sempre chiesto più di quello che erano in grado di fare con il loro cattivo armamento.

4 novembre 1942

Feldmaresciallo

Erwin ROMMEL

(Guerra senza odio) — (Krieg ohne Hass)



Da una delle copertine — che nella pubblicazione è, naturalmente, a colori — del calendario 1987, che la nostra Associazione ha realizzato; con stupende illustrazioni a colori e con l'assoluta novità che, per ogni mese, sono riportati gli «avvenimenti carristi» verificatisi, dal 1919 ad oggi, nei 67 anni, in quel dato mese. (Qualche copia è ancora disponibile presso la Pres. Naz. ANCI - Via Sforza n. 8 - 00184 - L. 2.000 - Tel. 06/4756136).

GRANDE FESTA CARRISTA ALLA «CENTAURO»

Cinque battaglioni carri (1° - 4° - 11° - 20° - 101°) in una entusiasmante dimostrazione di perizia ed efficienza - È stata l'ultima esibizione dell'ora disciolta gloriosa Divisione Corazzata

Festa Carrista alla «Centauro»

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice, alla tradizionale festa dei Carristi, svoltasi presso la caserma «V. Babini» di Bellinzago Novarese, sede della 31ª Brigata Curtatone, in occasione del 59° Anniversario della fondazione della Specialità Carrista. Nati il 1 ottobre del 1927 a Roma

gittaponte «Biber», da poco entrato in dotazione delle compagnie Genio delle grosse Unità del nostro esercito.

Dopo la celebrazione della S. Messa, officiata dal Cappellano Don Sonzogni, è seguita l'allocuzione celebrativa da parte del Comandante della 31ª Brigata Curtatone, Gen. Agostino FELLI.

L'alto ufficiale, dopo aver dato lettura dell'Ordine del Giorno del Capo di Sm

di F/104 del 53° Stormo Intercettori «G. Chiarini» levatosi dalla vicina base aerea di Cameri.

Al termine della esibizione ha preso la parola il Gen. GALA, il quale ha sottolineato ed elogiato la grande prova di efficienza dimostrata, frutto dell'eccezionale livello addestrativo dei giovani militari e della notevole capacità organizzativa dei Quadri. A cerimonia conclusa, in un'atmosfera propi-



Il palco delle autorità, con l'intervento del gen. Gala, comandante del 3° C.A.



Una fase delle evoluzioni, in particolare il classico incrocio a pettine.

con la creazione del Reggimento Carri Armati, i carristi, da scarna pattuglia di entusiastici pionieri, sono diventati nel tempo, col progresso tecnico di armi e mezzi, una determinante presenza operativa.

Basti pensare che furono ben 50 i battaglioni mobilitati negli eventi bellici del periodo 1935-'45, durante i quali i carristi seppero guadagnare 42 medaglie d'oro al Valor Militare, di cui 27 alla memoria. Ed è con lo stesso entusiasmo che tutti i carristi, giovani ed anziani, in armi ed in congedo, si sono ritrovati intorno ai carri, alle loro bandiere ed alle loro Associazioni. Alla manifestazione erano presenti il Comandante del 3° C.A., Gen. Francesco Saverio GALA, il Comandante della Divisione Corazzata Centauro, Gen. Vittorio STANCA, oltre a numerose autorità civili e militari, rappresentanti delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, nonché dell'Associazione Nazionale Carristi in Congedo.

L'imponente schieramento di 150 carri Leopard era composto dai reparti dei 4 battaglioni cari della Centauro con le rispettive bandiere di guerra: il 20° Pentimalli della Brigata Legnano; il 4° Passalacqua della Brigata Goito; il 1° Cracco ed il 101° Zapala della Brigata Curtatone.

La lieta sorpresa di quest'anno è stata la partecipazione, nello schieramento, dell'11° Calzecchi della Brigata Trieste, da poco entrata a far parte del 3° C.A. dopo gli onori di rito al Comandante del 3° C.A. e a quello della divisione Centauro, si è avuta una dimostrazione sull'utilizzo del nuovo carro

dell'Esercito, dedicato espressamente alla ricorrenza, ha rievocato il glorioso passato della specialità del quale sono viva testimonianza i massimi riconoscimenti al valor militare ricevuti, esprimendo il fermo proposito e l'augurio che i carristi di oggi siano degni eredi di quelli del passato, impegnandosi ad assolvere con fierezza i compiti assegnati dalla Patria, anche a costo dei più grandi e dolorosi sacrifici.

Al termine dell'allocuzione, davanti alla tribuna delle Autorità, sono stati resi gli onori ai caduti con un incontro simbolico tra un moderno carro Leopard ed un vecchio L3, testimonianza della continuità storica tra i carristi di ieri e quelli di oggi.

I giovani carristi hanno poi dato un saggio del loro grado di preparazione nella condotta dei carri, esibendosi in evoluzioni di massa e a pettine, eseguite ad alta velocità che hanno riscosso a più riprese l'applauso e l'ammirazione del folto pubblico intervenuto.

Si è trattato di esercizi difficili e spettacolari, preceduti dalla presentazione dei carri che hanno fatto la storia della specialità carrista; L3, M13/40 impiegati negli aspri terreni degli altipiani balcanici e nel torrido deserto dell'Africa settentrionale; poi è stata la volta di due carri impiegati nel dopoguerra: lo Sherman e l'M47.

Il culmine della cerimonia si è avuto col caratteristico e spettacolare «Muro d'Acciaio» contrappuntato dalla «Cavalcata delle Valchirie» di Wagner e reso ancora più spettacolare dall'intervento di una pattuglia

ziata dalle note della fanfara del 28° Btg. Bersaglieri «Oslavia», che ha accompagnato il corso della celebrazione, gli intervenuti hanno potuto assaporare il classico rancio carrista, brindando alle fortune della specialità e dei reparti carri della «Centauro» e del 3° C.A..

Un appello dalla Centauro

Signor Direttore, nella circostanza presente, in cui il Comando della Divisione Centauro è stato sciolto, sembrerebbe buona iniziativa realizzare un «museo» per ricordare e conservare la storia della gloriosa Grande Unità. A tal fine si chiede la pubblicazione del seguente appello:

«La Brigata Corazzata 'Centauro' è rinata. La Divisione «Centauro» continua a vivere in essa. Vorremmo che in questo passaggio di testimone nulla andasse smarrito del patrimonio spirituale costruito dalla Grande Unità e da coloro che ne hanno fatto parte. In questa linea stiamo allestendo una sala, la più luminosa del Comando, nella quale raccogliere e mettere in evidenza ogni possibile ricordo, ogni cimelio, qualunque documento, oggetto o testimonianza che possa dire al cuore di tutti — carristi di oggi e di domani — cosa è stata e cosa sempre sarà la «Centauro» nel cammino dei carristi lungo la strada dell'onore militare. Attendiamo perciò, nel nome di tutti, una risposta generosa». Con affettuoso grazie salutiamo: Il Comando della Brigata Centauro è a Bellinzago 28043 (Novara).



BERGAMO CARRISTA NEL RICORDO DI PEROLARI

Per onorare la memoria del col. Alfredo Perolari nel terzo anniversario della morte, la sezione di Bergamo dell'Associazione nazionale carristi d'Italia, d'intesa con la presidenza regionale lombarda, ha organizzato ieri in città un raduno interregionale al quale hanno preso parte, insieme ai bergamaschi, carristi provenienti da alcune regioni dell'Alta Italia. Erano infatti presenti i labari delle sezioni di Padova, Genova, Alessandria, Rapallo e di altre località.

Il programma della manifestazione è iniziato alle ore 9.30 con la deposizione di mazzi di fiori alla tomba del col. Perolari al cimitero civico. Alle ore 10, in piazza Vittorio Veneto, alla presenza delle rappresentanze militari, è stata deposta una corona d'alloro alla Torre dei Caduti per ricordare tutti coloro che sono deceduti combattendo.

La manifestazione si spostava poi in Città Alta, in piazza Cittadella, dove i presenti si sono dati appuntamento per iniziare il corteo che li ha portati al Parco della Rimembranza in Rocca dove, dopo la deposizione di una seconda corona d'alloro al monumento dedicato ai carristi, ha avuto inizio la parte conclusiva del raduno con la S. Messa all'aperto celebrata dal cappellano del presi-

dio capitano don Paolo Svanera.

Erano presenti, con il presidente della sezione di Bergamo cav. uff. Renato Corti ed i dirigenti, autorità militari e civili, fra le quali abbiamo notato il presidente nazionale dell'Associazione carristi generale Del Pozzo il comandante della Brigata «Curatone e Montanara» generale Felli, il vicecomandante della Brigata meccanizzata «Legnano» col. Cugno. Ha reso gli onori militari un picchetto in armi del Battaglione «Pentimalli»; ha prestato servizio la fanfara dei bersaglieri del Battaglione «Governolo».

Nel corso della cerimonia è stato benedetto il nuovo labaro regionale che è stato consegnato al presidente regionale dell'Associazione carristi cap. Cucchi. Madrina è stata la signora Teresita Perolari.

La parte conclusiva della manifestazione ha visto i saluti del presidente regionale e di quello nazionale. Entrambi hanno avuto parole di simpatia per la sezione bergamasca e di elogio alla memoria del col. Alfredo Perolari, la cui figura è poi stata tracciata dal presidente del Comitato d'intesa fra le Associazioni combattentistiche e d'arma avv. Antonio Rodari.

Non è un caso, ha detto l'oratore, che il ricordo di Alfredo Perolari abbia luogo nello stesso spazio, nella stessa sede, dove alcune settimane fa venne ricordata la figura di Antonio Locatelli. Entrambi, infatti, appartengono ad una di quelle famiglie di bergamaschi che hanno lasciato un segno nella storia della nostra città dedicandosi con impegno e competenza alle attività produttive, alla montagna, all'arte, alla patria.

Alfredo Perolari, ha proseguito l'avv. Rodari, è stato alpino volontario negli anni 1917-18, ed è stato anche carrista in Africa dedicando questi anni della sua vita a quella sensibilità artistica che lo hanno portato a realizzare, tra l'altro, il busto in bronzo che raffigura un carrista con il classico copricapo. Uomo taciturno e di poche parole, Perolari aveva saputo trovare nella grande famiglia dei carristi bergamaschi, il modo di dialogare sulle cose concrete in un rapporto di schiettezza e di reciproco rispetto. Alfredo Perolari, ha concluso l'oratore, aveva saputo conciliare arte e passione facendo sì che non andasse perduto il ricordo di tanti eroismi, di tanti entusiasmi, di tanti sacrifici.



CELEBRATA IN AUSTRALIA LA FESTA CARRISTA

Il 59° Anniversario della fondazione dell'Arma Carrista è stato celebrato anche in Australia, Domenica 28 Settembre, in quel di Melbourne. L'intervento e la presenza del labaro con relativa rappresentanza da Sydney (950 km a Nord) nonché la venuta dell'ex caporal Maggiore Antonio Nisco, capo gruppo della nascente sottosezione di Adelaide, Sud Australia (850 km a Ovest del capoluogo del Victoria) hanno dato maggiore lustro ed importanza alla ricorrenza e celebrazione annuale della festa dei carristi.

Il Presidente della sezione di Melbourne, il Sergente-Maggiore in congedo Failla Antonino e consorte, con i suoi collaboratori tutti, hanno fatto gli onori di casa.

Ben 150 ospiti hanno affollato e la Chiesa

dei Capuccini, per la Santa Messa, e la sala dei ricevimenti al Club Florida. la maggior parte erano ex-combattenti e reduci italiani, con qualche Australiano, nonché tutte le associazioni d'arma con relative bandiere e labari (ben 15).

Il Cappellano Militare, un sacerdote tutto pepe (che per l'occasione ha «Indossato» i colori rosso blu della specialità, e il basco nero con fregio) ha pronunciato il sermone in chiesa ed il discorso in sala dei festeggiamenti.

I convenuti, sorpresi dal tono della voce hanno udito, come non sempre, parole d'altri tempi e luoghi. Dio, Patria e Famiglia furono pronunciati come non mai, ed onore e lealtà alla Bandiera furono le parole che fecero applaudire in chiesa e in sala l'uomo

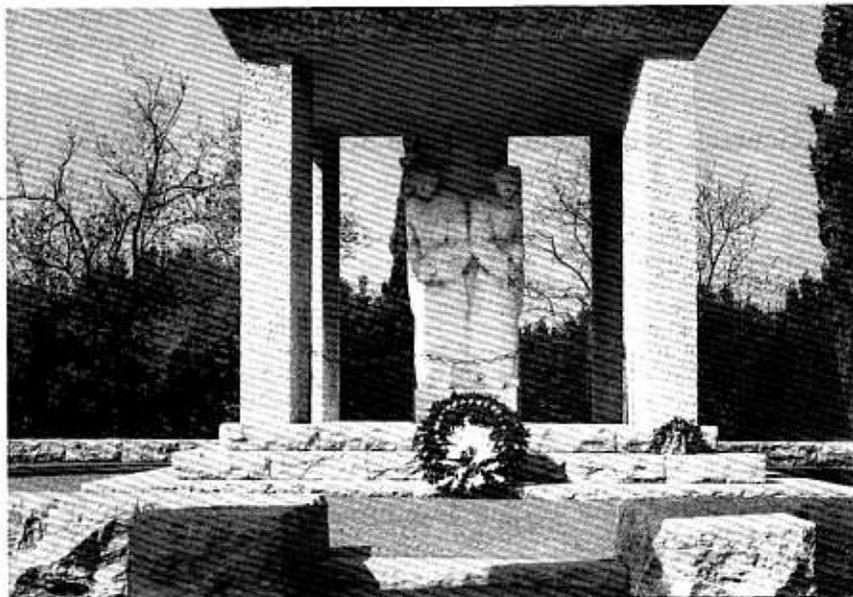
che l'aveva pronunciate. Ed egli vestiva gli abiti sacerdotali!!! Anche Failla, l'ex corazzato della scuola di Caserta nonché organizzatore ed animatore della festa ha ricordato a tutti i presenti i nostri Caduti, l'Italia lontana ed i carristi tutti, i vecchi ed i giovani, quelli di Africa e di Spagna, nonché le reclute che sono accorse ad aiutare le popolazioni colpite dalle sciagure sismiche o alluvionali recenti. Alcuni dei vecchi ex-combattenti, quelli della Libia, della marina ed dell'arma azzurra, avevano le lacrime agli occhi.

P.S. Ringraziamo l'amico carissimo La Ginestra comunicandogli che le altre due fotografie non sono state pubblicate perchè, essendo scure e a colori, sarebbero venute malissimo.

RICORDATI ED ONORATI A POMEZIA I CADUTI TEDESCHI DEL '40-'45

La giornata a ricordo ed onore dei Caduti tedeschi in Italia è stata solennemente celebrata a Pomezia. A circa 1 km dall'industriosa cittadina, nel grande suggestivo cimitero militare germanico, inaugurato nel 1960, e che raccoglie le salme di 27.000 Caduti, specie del fronte di Anzio e Nettuno e nella ritirata da Cassino, si sono radunate autorità civili e militari, rappresentanze della Repubblica Federale Tedesca, nonché famigliari dei Caduti, espressamente venute dalla Germania. L'Ambasciata tedesca era rappresentata dai Ministri Sacks e Minin Weger. Invitate — e trasportate sul posto — per iniziativa della benemerita Associazione per l'amicizia Italia-Germania, degna presieduta dall'attivissimo dr. Gino Ragno, hanno presenziato le rappresentanze di molte associazioni combattentistiche e d'Arma, con labari e bandiere: Carabinieri, granatieri, bersaglieri, carristi, con il vicepres. naz. col. Crespina e diversi carristi della Sezione, paracadutisti (e paracadutista era anche uno dei portatori delle corone) artiglieri, Marinai, combattenti e reduci, Unuci, aeronautica, Volontari e sottufficiali in servizio delle 3 FF.AA. italiane.

Dopo la deposizione delle corone dell'FF.AA. germaniche, della rappresentanza diplomatica, dell'associazione italo-germanica, del Comune di Pomezia, resa ancor più solenne dalle note del silenzio e dalle musiche della Banda della Guardia di Finanza (direttore il maestro Creux) e dagli onori del picchetto armato della Scuola della motorizzazione, i due prelati, luterano e cattolico, hanno tenuto le rispettive omelie. Ha preso quindi la parola il Ministro Sacks, che, in tedesco e in italiano, ha reso omaggio ai Caduti ivi sepolti e a tutti coloro, di qualunque nazione, morti per causa di guerra, auspicando un futuro di concordia e di pace.



Con la commovente visita dei famigliari alle tombe dei loro cari, si chiudeva una manifestazione di alto valore spirituale, un esempio di concordia e di riconciliazione, da far meditare.

Di spicco, e sempre molto gradita, la presenza di S.E. Mons. Arrigo Pintonello, Arcivescovo Castrense Onorario.

Cesare Simula

DAL 22° BATTAGLIONE M.O. PICCININI NELL'ASSOCIAZIONE

**(Preghiamo ancora tutti
i reparti di inviarci
l'elenco dei congedati)**

Carrista Albertini Ivan Genova, via Borgo Ratti n. 59/6; Carrista Altruda Carlo Caivano (NA), via Ugo Foscolo n. 4; Carrista Assennato Vincenzo Assoro (EN), via Santa Caterina n. 71; Carrista Barletta Lorenzo Bari, via Mitolo n. 5; Carrista Belviso Domenico Bari, via S. Francesco della Scarpa n. 23; Sergente Boaretto Stefano Padova, via Decorati al Valor Civile n. 120; Caporale Belluti Andrea Rio Saliceto (RE) via Pascoli n. 8; Carrista Benedetti Gian Pietro Nuvoletto (BS), via Borzolo n. 52; Carrista

Benedettini Roberto Genova, via Piantelli n. 10/5; Caporale Benotto Stefano Ponte di Piave (TV), via Grasseghella n. 23; Carrista Bertaglia Maurizio Chioggia (VE), via Cavana n. 52; Carrista Bertuccelli Marco Camoiore (LU), via Della Macchia n. 159; Carrista Bianchi Andrea Galzignano (PD), via Cengolina n. 55; Caporale Maggiore Bocchi Paolo Milano, via Archimede n. 129; Caporale Bolognesi Corrado Nova Milanese (MI), via Galuani n. 5; Carrista Bonucci Giuliano Spoleto (PG), Frazione San Martino - via Centro n. 48; Carrista Borsato Mirco Montebelluna (TV), via Schiavonesca n. 61; Carrista Boschi Marco Castel San Nicolò (AR), via Acetica n. 140/D; Carrista Braglia Andrea Grosse- to, via Cagnoni n. 2.

SCUOLA TRUPPE CORAZZATE DI CASERTA

Nel ricordo di Pozzuolo del Friuli alla scuola Truppe Corazzate la festa dell'Arma di Cavalleria

La data del 30 ottobre, festa dell'Arma di Cavalleria è stata celebrata alla Scuola Truppe Corazzate con una semplice ma significativa cerimonia svoltasi alla presenza del Comandante, Gen. Perani; del Capo di Stato Maggiore, col. di Lucrezia e di tutto il personale schierato nel piazzale d'onore. Dopo l'alza bandiera e gli onori ai Caduti, ha preso la parola il decano dei cavalieri della Scuola, Col. Del Vecchio che, in rapida sintesi, ha rievocato gli avvenimenti di quel 30 ottobre di sessantanove anni fa, quando nella cittadina di Pozzuolo del Friuli i reggimenti «Genova» e «Novara», dando superba prova di valore, riuscirono in oltre 24 ore di cruenti combattimenti, ad arginare la baldanzosa avanzata degli Austro-Tedeschi, permettendo così al grosso del nostro Esercito di ripiegare ordinatamente oltre il Tagliamento. Dopo aver citato i fatti d'arme che videro protagonisti i nostri cavalieri

Generale Svizzero in visita alla Scuola Truppe Corazzate

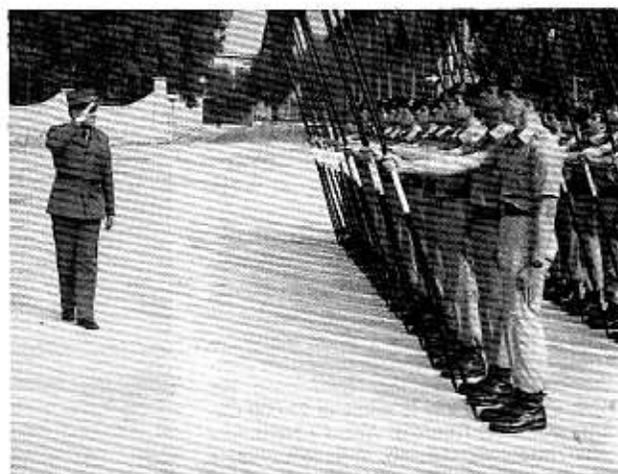
Nell'ambito di un giro di visite ufficiali a Enti e Reparti dell'Esercito, il Comandante di Corpo delle Forze Armate Elvetiche, generale Mabillard è giunto a Caserta ove ha trascorso una giornata presso la Scuola Truppe Corazzate. Accompagnavano l'alto Ufficiale, che è stato ricevuto dal Comandante della Scuola, generale Perani, l'Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, generale Antonelli, il Vice Ispettore, generale Caccamo, l'Addetto Militare Svizzero ed altre autorità militari. Dopo una breve introduzione di saluto, il generale Perani ha illustrato scopi e finalità dell'istituto, oltre che in campo didattico e operativo, anche nel settore degli interventi in caso di pubbliche calamità. È seguita la visita alle sezioni didattiche, ove il generale Mabillard ha mostrato attento interessamento per la metodologia in uso per l'addestramento, degli Allievi Ufficiali, dei Sottufficiali e dei Capicarro. L'illustre ospite si è successivamente recato presso la sezione simulatori di pilotaggio, che consentono un incremento dell'addestramento al pilotaggio dei mezzi corazzati, con una sensibile riduzione dei costi. Prima di ripartire, l'alto Ufficiale Elvetico ha rivolto al Comandante della Scuola parole di vivo apprezzamento, per il

Celebrata a Caserta la giornata delle Forze Armate e la festa dell'Unità nazionale

La giornata delle Forze Armate e la festa dell'Unità Nazionale sono state celebrate a Caserta con una serie di cerimonie che hanno visto un'ampia partecipazione della cittadinanza, a testimoniare gli affettuosi vincoli che legano il popolo ai suoi soldati. Momento significativo della giornata è stato l'omaggio reso dalle Autorità civili, militari e religiose al Monumento ai Caduti, con deposizione di corone di alloro. Rendevano gli onori una compagnia di formazione costituita da militari della Scuola Truppe Corazzate con banda e della Scuola Allievi Sottufficiali dell'Aeronautica. Subito dopo, un'analogo cerimonia si è svolta presso il cimitero di guerra Inglese e nel cimitero cittadino, ove prima della S. Messa è stata deposta una corona sulla tomba senza nome di un Caduto in guerra. La caserma «Gen. Amico», sede del 21° battaglione Genio «Timavo» è stata aperta al pubblico, che ha potuto visitare la mostra statica dei mezzi e materiali dell'Esercito e dell'aeronautica. Considerabile la presenza dei cittadini, tra cui tanti giovani, interessati ai mezzi ed ai materiali del Genio massicciamente impiegati anche in occasione di pubbliche calamità. La Scuola Truppe Corazzate, che ha fornito propri mezzi anche alla mostra allestita in piazza Plebiscito a Napoli e a Salerno, era presente con



nel corso della loro storia plurisecolare, avviandosi alla conclusione, il Col. Del Vecchio ha sottolineato, come il rombo dei motori e lo sferragliare dei cingoli dei carri, ai quali oggi si affida l'Arma di Cavalleria, non potranno mai soffocare il frastuono degli zoccoli delle innumerevoli cariche, ormai entrate nella leggenda.



moderno ed efficiente complesso didattico e per l'elevato livello addestrativo e formale messo in evidenza da tutto il personale.



carri armati e veicoli trasporto truppe in dotazione ai nostri reparti. La giornata si è conclusa con la visita delle Autorità ai degenti presso l'Ospedale Militare ai quali, a nome dell'Amministrazione Comunale è stato offerto un dono, a conferma degli stretti legami esistenti tra popolazione e Forze Armate, che sono da sempre parte integrante della vita e della storia del capoluogo di Terra di Lavoro.

Presente il nuovo comandante, colonnello Agostino D'Ambrosio

Cambio del comandante al 3° battaglione allievi della scuola specializzati truppe corazzate

Il 13 ottobre c.a. nel cortile della Caserma Nacci, alla presenza del nuovo Comandante della Scuola Specializzati Truppe Corazzate — Col. Agostino D'Ambrosio, (vivissime felicitazioni n.d.r.) è avvenuto il cambio di Comandante al 3° Battaglione Allievi con una cerimonia semplice ma ricca di significato.

Il Ten. Col. D'Amuri, cedente, nel rivolgere il saluto di commiato ai Quadri ed ai reparti schierati ha tracciato le tappe più significative del suo comando ed ha invitato tutto il personale a continuare sulla strada intrapresa fornendo al ten. Col. Dodde, subentrante, una incondizionata collaborazione.

Al termine presso la Sala Convegno Ufficiale è stato offerto il tradizionale vino d'onore.

Abbiamo rivolto al colonnello D'Ambrosio le felicitazioni per il nuovo impegnativo incarico. Ci spiace non aver dato, ne' prima ne' ora, più spazio al cambio di comandante di Lecce, ma nessuna segnalazione, né articolo, né fotografie, ci sono pervenuti.



Ciò non rende meno calorosi gli auguri per il valoroso comandante della Scuola di Lecce, per un felice periodo di comando del nostro brillante Istituto militare, sicuri che la collaborazione con il giornale continuerà, viva ed operante, come lo è stato con il col. Di Lucrezia che salutiamo affettuosamente.



Cosa offriva Garibaldi ai soldati.

DEDICATO A CERTI «PIETISMI»...

QUANDO «DARE» PER LA PATRIA, SENZA NULLA CHIEDERE O SPERARE, RAPPRESENTAVA PER UN SOLDATO ITALIANO IL CONTRIBUTO SOFFERTO E TOTALE PER LA CAUSA DELLA UNITÀ ED INDIPENDENZA, SEGUENDO IL RICHIAMO SENZA VELI DI CHI COMANDAVA.

E LA META FU RAGGIUNTA CON «FAME, FREDDO, SOLE, STENTI, BATTAGLIE, MARCE FORZATE». ERA L'ITALIA!

VITA DELLE NOSTRE SEZIONI

CAMBIO DELLA GUARDIA A ROMA

Presidente: Gen. div. Simeone Adolfo. Consiglieri: S.Ten. (t.o.) Gamboni cav. Uff. Umberto; Mar. Magg. Aiut. Piloti Gennarino; Geom. Todde cav. Nicolò Carlo; Cav. Vassallo Giovanni; Comm. Testa Vito; Cav. Casadei Giovanni; Cav. Pesarini Alfredo; Cav. Verrelli Italo; Cav. Macciocchi Emilio. Collegio sindacale: Presidente: Gen. Le Delli Colli Mario; Sindaco effettivo: Sig. Calamita Vincenzo M.M. Camponi Gennarino; Sindaco supplente: Cav. Palaferri Salvatore.

Il socio Piloti Gennarino è stato eletto Vice Presidente.

Vivissimi rallegramenti a tutti, e buon lavoro.

P.S. L'orario di attività della sezione è dalle 16 alle 18.

IL SALUTO DI SIMEONE NUOVO PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI ROMA

Carissimi soci, nell'assumere la carica di Presidente della Sezione di Roma, invio a tutti gli iscritti il mio saluto cordiale ed un caloroso augurio, per la migliore prosecuzione dell'attività di questa sezione, tanto lodevolmente svolta dal mio predecessore e da tutti non sempre mai troppo apprezzati collaboratori.

Sarò lieto appena le circostanze lo consentiranno di conoscere tutti personalmente.

Saluti carristi

Il presidente della sezione
Gen. div. Simeone Adolfo

A Biella, con aria di giovanile rilancio sociale

È sempre un traguardo di tappa l'annuale festa sociale che viene celebrata intensamente nella consolidata tradizione. Inizia con l'omaggio floreale ai Caduti ed ai presidenti (Tini, Donati) scomparsi; segue il rito religioso di suffraggio nel bel «San Sebastiano» (1).

Dopo ci si ritrova a tavola anche per conversare, riflettendo sulle cose fatte, esaminando propositi, riformulando programmi. Così è avvenuto puntualmente.

Nel ricordo ai Caduti particolarmente menzionati il Ten. Giancarlo Ajmone Marsan (al cui nome si intitola la sezione carrista biellese), il Ten. Pietro Codini (tra i primi a sacrificarsi sul fronte francese nel giugno 1940) i carristi Vasco Radice e Renato Pozzo.

Onoravano la manifestazione il Ten. Col. Pier Lamberto Negrone, comandante del «Lodi» cavalleria di Lenta (molto vicino da anni ai carristi biellesi), il capitano Capone, comandante la compagnia carabinieri di Biella, il Ten. Col. Bruno Angelini, presidente regionale per il Piemonte dell'associazione nazionale carristi d'Italia, il comm. Angelo Valsesia di Borgomanero. Affettuosa la partecipazione di sezioni consorelle con i loro labari, tra cui Aosta, Novara, Borgomanero, Borgosesia, Vercelli. Sempre lodevolmente numerose le associazioni d'arma o combattentistiche della città.

Il giovane presidente dei carristi biellesi, Mario Nespoli — molto applaudito anche per la onorificenza di cavaliere della Repubblica recentemente avuta — con gesto di squisita gentilezza offriva alla simpatica signora Mariuccia Tini, ultraottantenne, che fu la prima segretaria dell'associazione negli anni cinquanta, un pregevole piccolo ciondolo con su incisa la figura di un carro armato, opera di un bravo artigiano orafo biellese. Uguale gioiello, con altro significativo gesto, il presidente Nespoli lo dava ai giovani soci Gianni Quaglia e Alessandro Calafatello in riconoscimento della loro faticosa dedizione all'associazione. Il ten. col. Angelini, a nome della presidenza regionale, donava ai carristi biellesi, porgendola con appropriate parole, un'artistica targa ricordo.

Infine un oggetto veniva offerto al geom. Guido Rapa per sottolineare l'arguto appellativo di assimilazione («Quintin Sella») che lo distingue per i suoi meriti di amministratore oculatissimo dell'associazione.

Tra un discorso e l'altro sono stati rinnovati propositi di poter vedere attuato un monumento a Biella che ricordi i Caduti carristi. Per questo sarebbe propizia l'occasione, nel prossimo anno, di ricorrenza del trentennio (29 giugno 1957) di inaugurazione del labaro sociale, che porta il nome di «Giancarlo Ajmone Marsan», madrina la gentile signora Elisa Ajmone Buffa.

Recentemente la sede dei carristi di Biella, in via Quintino Sella, si è arricchita di un ottimo biliardo che renderà ancora più vivace e piacevole la partecipazione associativa dei carristi biellesi.

1) Basilica cinquecentesca con i sepolcri della famiglia Lamarmora, dove riposano le spoglie dei grandi generali Alfonso ed Alessandro.

DAL GRANDE CUORE DI BENEDETTO CRESPIA

Carissimi Soci, con la partecipazione alla entusiasmante celebrazione del 59° anniversario della fondazione della nostra specialità, in Aurelia, con il 6° Btg. Carri M.O. «Luigi Scapuzzi» è terminata la mia attività di Presidente della Sezione di Roma.

Al mio posto è già stato eletto il Gen. Le di Divisione Simeone Adolfo che ha al suo attivo un'annata vasta esperienza di vita carrista presso i Reparti in guerra e presso i Centri di Addestramento per Unità Corazzate.

Lascio quindi il mio incarico, con stima e fiducia nella certezza che la Sezione di Roma, sotto la sua guida continuerà l'intensa attività più volte riconosciuta, e lodata dalla Presidenza Nazionale.

I miei collaboratori, che si sono riconfermati negli incarichi, assicureranno al nuovo Presidente una sempre viva e generosa collaborazione.

Mi auguro di rendermi utile nell'espletamento delle funzioni di Vice Presidente Na-

zionale, da me svolte fin dal mese di Aprile u.s., con lo stesso spirito e volontà che mi hanno animato nei sei anni di permanenza quale Presidente di Sezione.

Il lavoro da svolgere nella Presidenza Nazionale è molto complesso e determinante per la vita della nostra associazione.

Nei primi mesi del prossimo anno si svolgeranno le rielezioni delle Cariche Centrali Nazionali ed in tale sede deciderò la mia attività.

Con la presente esprimo i sentimenti di riconoscenza in particolare a coloro che per attività, incoraggiamento e con generosi contributi economici, mi hanno permesso di svolgere le mie funzioni con serenità e concretezza.

A tutti invio i più affettuosi saluti carristi ed un arrivederci.

Col. Cav. Uff.
Benedetto Crespia

Sezioni presenti sul Montegrappa

La Sezione di Bassano del Grappa ci scrive:

La ringraziamo sentitamente di aver pubblicato sul n° 7 (134°) ottobre 1986 del nostro giornale, a pagina 10, la relazione «I carristi sul M. Grappa». Purtroppo è stato commesso dal tipografo un errore di dimenticanza nell'elencare tutte le Sezioni A.N.C.I. partecipanti al Raduno.

Infatti per una normale svista è stata saltata una riga intera del nostro resoconto, cosicché nella pubblicazione non sono apparsi i nomi delle seguenti Sezioni A.N.C.I., pur presenti con numerosi Soci sul Monte Grappa:

Abbiategrosso - Brescia - Manzano - Milano Veneto - Monselice - Padova - Pavia - Pordenone - Seriate.

Pertanto la preghiamo di pubblicare quanto prima nel nostro giornale i sopracitati nomi delle Sezioni, affinché sia reso giusto riconoscimento a chi ha partecipato alla cerimonia e non sia incolpata di dimen-

ticanza la Sezione A.N.C.I. di Bassano del Grappa.

Scusandoci per il disturbo che Le rechiamo, sicuri che questa rettifica verrà pubblicata, nuovamente La ringraziamo e Le porgiamo cordiali saluti.

RICERCA COMMILITONI

Gentilmente, gradirei se è possibile inserire nel nostro giornale, il seguente trafiletto per informare gli interessati reduci carristi, cioè:

Il vecchio carrista Lunghini Danilo - classe 1914 — avrebbe molto desiderio d'incontrarsi nuovamente con i reduci carristi del 3° e 31° carristi di Siena 1941 S. Chiara «Ex-studenti universitari volontari». Quale istruttore negli anni 1940-'41 ricordo loro ancora d'averci collezionato tanti biglietti di punizione per la loro indisciplina militare, essendo giovani spensierati»

Lunghini Danilo
Via Amorino 6 52044 Cortona (AR)

LA SEZIONE DI MILANO HA RICORDATO I CADUTI

Come molti ricorderanno, nel Settembre dello scorso anno venne inaugurata nel Sacrario Milanese dei Caduti una grande Lapide in memoria dei Carristi Milanesi Caduti per la Patria.

Seguendo una tradizione ormai plurennale la Sezione Anci di Milano ha sempre voluto ricordare, nel mese di Novembre dedicato ai Defunti, i propri Soci scomparsi, celebrando una S. Messa.

Quest'anno, ha ritenuto opportuno e doveroso, data l'esistenza della suddetta Lapide, di affiancare nel ricordo i Carristi Milanesi Caduti per la Patria.

E quale luogo più consono e significativo del Sacrario Milanese che accoglie in un abbraccio simbolico tutti gli Eroi della Città di Milano?

Non fu certo un lavoro semplice, dati gli anni trascorsi, rintracciare i Familiari dei nostri Caduti ed infatti solo di una ventina si è riusciti a contattare i Congiunti. Comunque questo lavoro di ricerca continua e si spera di ottenere altri risultati. Anzi a tale proposito, lanciamo un appello da queste righe a tutti coloro che possano dare notizie di questi Familiari. Gliene saremo molto grati: tali notizie indirizzate alla Sezione Anci di Milano.

Tornando alla cronaca della manifestazione; Domenica 16 novembre scorso con una cerimonia impostata alla massima solennità e sobrietà ha avuto luogo al Sacrario dei Caduti di Milano la deposizione di Corone sia al Sacrario stesso sia alla Lapide Carrista cui è seguita la celebrazione della S. Messa officiata da Mons. Chiapparoli Capellano Capo del 3° Corpo Armata. La deposizione delle corone venne seguita dal Capo S.M. del 3° Corpo d'Armata gen. carrista Di Gennaro, dal Vice Comandante della 2° Zona Militare Gen.le Scatigna, dal Presidente Regione Lombardia Cap. Cucchi e dal Presidente Anci di Milano.

Da sottolineare, nota di particolare sensibilità, che le Corone erano accompagnate da due Crocerossine le quali si affiancarono poi all'altare durante la Messa, unitamente ai Labari Anci Regionali e di Milano.

Rendeva gli onori militari un picchetto armato con trombettiere del 20° Battaglione Carri «Pentimalli» di Legnano.

Facevano ala al passaggio del Corteo i Labari della Presidenza Regionale Lombardia, delle Sezioni di Como, Fidenza, Monza, Pavia e Milano e delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Fra le Autorità Militari vogliamo ricordare oltre alle personalità sopra menzionate, Ufficiali del 20° Btg. Carri Pentimalli, Ufficiali della Brigata Mecc. «Goito», Ufficiali della 1ª Regione Aerea. Ufficiali della Guardia di Finanza e della Pubblica Sicurezza. Ci scusiamo per eventuali involontarie omissioni. Un folto stuolo di Familiari di Carristi Caduti, sia di Soci defunti nonchè numerosi soci Anci hanno accompagnato le Corone ed i Labari raccogliendosi poi nella Cripta del Sacrario per assistere alla S. Messa.

L'officiante nella sua omelia ha sottolineato il valore spirituale della Cerimonia: alle sue parole sono seguiti la Preghiera del Carrista ed il conclusivo ricordo da parte del Presidente di Milano il quale dopo aver sottolineato la motivazione della Cerimonia ha «singolarmente» ricordato i nomi di tutti i Carristi ivi commemorati.

Elenco che nella sua maestosa e toccante aridità ha sollevato fra i presenti momenti di commozione. Indubbiamente questo genere di Manifestazioni lascia una notevole traccia nell'animo di ciascuno di noi e merita di essere meditato da coloro che pur «potendolo» non hanno «voluto» essere presenti.



IL CARRISTA D'ITALIA
Periodico dell'Associazione Nazionale
Carrista d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula
Spedizione in abb. postale gr. III (70%)
Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136
C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXIX - n. 1
(136°) Gennaio 1987

Abbonamento annuo L. 5.000
Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958
Tip. «Nova Agep» - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262

Attività Turistico-Sociali della sezione di Trento

Visti i lusinghieri successi delle precedenti analoghe iniziative turistiche (nel 1984 in Umbria e nel 1985 a Monaco/Montecarlo), anche quest'anno la Sezione di Trento ha organizzato e realizzato, agli inizi dello scorso settembre, una riuscitissima gita in Toscana, con le classiche mete artistico-culturale di Firenze, Siena, S. Gimignano ed enogastronomiche di Greve in Chianti.

Tali incontri socio-turistici, rivelatisi validissimi mezzi di coesione ed amalgama all'interno di questa grande famiglia trentina carrista, si sono sempre realizzati nell'arco di due giornate, a costi decisamente accessibili e con sistemazioni logistiche di assoluto decoro e prestigio.

Si sono appena affievoliti gli echi di questa entusiasmante gita sociale che già si studia, si vaglia e si pianifica quella per il 1987. La lunga e meticolosa organizzazione è il presupposto e la garanzia di un sicuro successo.

Domenica 9 novembre, ultimati gli impegni di rappresentanza alle cerimonie militari dei Defunti e delle Forze Armate nelle varie Caserme e Camposanti del Trentino, ed a coronamento dell'attività sociale dell'anno che volge al termine, si



è svolta la ormai classica e tradizionale merenda — castagnata presso il noto Ristorante Doss del Pules di Verla alla quale ha partecipato un centinaio di soci e familiari. Era presente pure una rappresentanza della consorella Sezione di Valdagno con il suo infaticabile Presidente

Cav. Uff. Castaman.

Musiche e sorprese varie hanno allietato l'incontro che chiude in bellezza il già lusinghiero bilancio dell'attività sociale della Sezione trentina. In occasione di tale incontro conviviale si è dato inizio al tesseramento per il 1987.

CERIMONIA DEL 4 NOVEMBRE A MILANO

L'Anniversario della Vittoria del 4 novembre trasformato con opportunistica prudenza in «Giornata delle Forze Armate» è stata celebrato a Milano la domenica 2 novembre con una cerimonia al Sacrario dei Caduti cui è seguito un Corteo delle «sole» Associazioni d'Arma e Combattentistiche dal Sagrato a Piazza Duomo ove si è svolta una manifestazione militare con la consueta ed altrettanto opportunistica consegna di ricompense a partigiani. La cerimonia militare si è articolata sulla presenza di tre Bandiere di Guerra alle quali rese gli onori un Battaglione di formazione con Banda. Era-

no presenti le massime Autorità Militari Civili e Religiose.

A tutte le diverse fasi della manifestazione è naturalmente intervenuta la Sezione ANCI di Milano con Labaro ed un folto gruppo di Soci.

Purtroppo l'inclemenza del tempo ha notevolmente disturbato lo svolgimento della manifestazione tant'è che ad esempio la S. Messa in Piazza Duomo non ha potuto aver luogo.

Notevole la presenza della cittadinanza milanese richiamata dal suono di diverse Bande civili e militari.

Durante i lavori organizzativi, le Associazioni d'Arma memori del vergognoso linciaggio morale cui da tempo vengono sottoposte le Forze Armate ed essendo state taciate di abulia nel reagire a tale stato di cose, avevano teso una mano alle F.A. affinché, agganciandosi all'aspetto di «Giornata delle Forze Armate», si potesse dimostrare alla Cittadinanza un più stretto contatto appunto fra Associazioni e le F.A. E quale miglior occasione che al Corteo di cui sopra partecipassero proprio le F.A.?

Questa magnifica occasione venne lasciata cadere. Ubi major minor cessat. E tutto finì nel nulla.

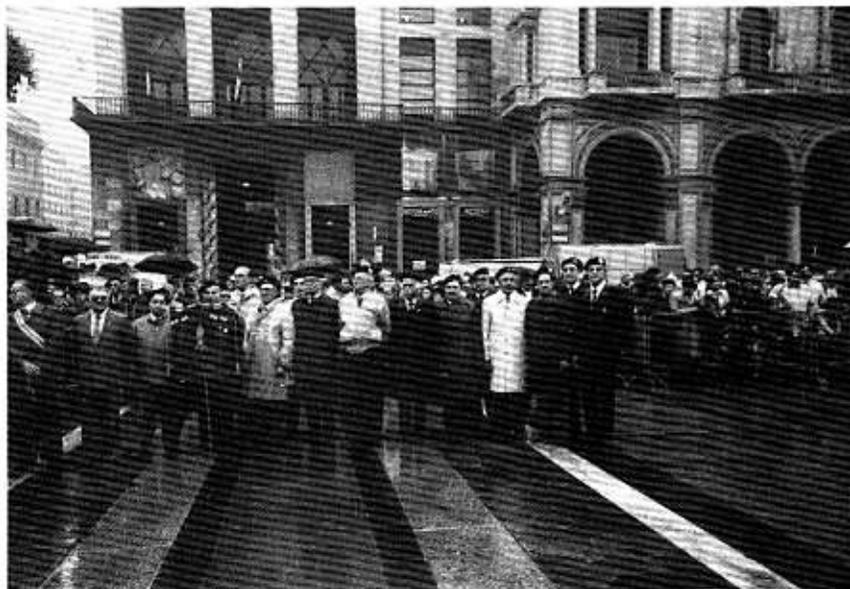
Un altro aspetto: perchè le ricompense ai partigiani possono continuare sine die e le altre sono state chiuse? Non si tratta di prese di posizione politiche: sono passati 45 anni e quindi o si lasciano aperte per tutti o si chiudono per tutti.

Perchè non si riserva la giornata del 25 Aprile denominata appunto «Anniversario della Liberazione» per la consegna di ricompense ai «Combattenti della Liberazione»?

Tornando alla commemorazione della Vittoria del 4 novembre forse ben pochi sanno che qui a Milano la Colonia Francese 11 novembre, data del «loro armistizio» celebra tale anniversario senza camuffamenti di sorta, ma così come tale Vittoria è (depongono fra l'altro una Corona anche al Sacrario dei Caduti qui in Milano. E non temono certo di fare uno sgarbo agli ex nemici tedeschi, così come invece noi temiamo verso gli ex nemici austriaci).

Così si è arrivati a non leggere più il Bollettino della Vittoria, per l'aggettivo qualificativo «Vittorioso» per il 4 novembre! Fino a quando resisterà l'Inno del Piave?

Amici





Gemellaggio 191° Battaglione M.O. Tumiati - Colle Val d'Elsa: la foto ricordo e L/3 del carrista Franco Paliotta premiato. (Mazzolo)



li consegna la vincita a Ramerini, attivissimo presidente della Sezione di Colle Val D'Elsa).

FOLIGNO CHIAMA VAL D'ELSA

Un folto gruppo di Soci carristi con familiari ha partecipato, in data 4 corrente, al gemellaggio della Sezione di Colle Val d'Elsa (Siena), con il 19° Btg. M.O. Tumiati —.

Un vivo plauso agli organizzatori della Sezione di Colle Val d'Elsa per la bellissima riuscita del 1° raduno nazionale reduci del 19°.

Si invia il servizio fotografico fatto nell'occasione, perchè sia pubblicato nel giornale «Il Carrista d'Italia» —. La Sezione di Foligno, nella ricorrenza, ha festeggiato, in detta località l'Anniver-

sario della costituzione della Specialità e, nell'occasione, a nome della Presidenza Nazionale, è stato consegnato l'Attestato di Benemerenzza al socio carrista Paliotta Franco, consigliere della Sezione.

Felicitazioni a nome di tutti i Carristi della Sezione. Infine, un fiocco azzurro: in data 2 corrente, è nato il «carristino», Federico, figlio del socio carrista Muzi Massimiliano, segretario economo della Sezione. Rallegramenti ed auguri più fervidi da tutta la Sezione.

Giornata delle Forze Armate in Asti

Con una partecipazione popolare decisamente superiore agli anni scorsi si è celebrata la «giornata delle Forze Armate». Reparti in armi, schierati in piazza Alfieri, sono stati passati in rassegna dal Comandante del IV Btg. Guastalla e dal Prefetto.

In occasione della ricorrenza è stata solennemente consegnata una croce al valor militare ad un ex combattente. La manifestazione si è conclusa con la deposizione di una corona al monumento ai caduti.

La nostra sezione è stata presente con la baro.

Il segretario Generale così ha scritto al presidente Graziotti

Il Presidente ha letto la Tua relativa alla bella cerimonia di Asti in occasione della «giornata delle Forze Armate» e si è rallegrato con Te e la Tua Sezione per la partecipazione alla manifestazione.

Passerò a Simula le foto per il giornale. Anche da parte mia tanti rallegramenti e nel ricordo migliore di Te, Ti saluto caramente.

Gen. Buglioni

Le foto non sono pubblicabili perchè scure e mosse.



Festeggiato il 55° anniversario di matrimonio dei Coniugi Brunori

È stato festeggiato a Mori (Trento) il 55° anniversario del matrimonio del socio di Trento Brunori Massimino con la gentile Signora Maria. Si tratta del carrista «meno giovane» della Regione Trentino Alto Adige e forse dell'intera Nazione. Nato nel lontano 1903, carrista della prima ora (1927 a Roma) convocò a giuste nozze il 12 settembre 1931 ed appunto, dopo 55 anni da quella data felice, la Sezione di Trento ha voluto fare corona alla commovente cerimonia che si è svolta a Mori nella Chiesa Parrocchiale. Oltre a tutti i membri del Direttivo della Sezione con il Cappellano militare Don Celestino era presente pure, in rappre-

sentanza dei carristi veneti, il Presidente Regionale Gen. Giuseppe Pachera ed il Comm. Bagolin di Borgo Roma (VR). Inutile accennare all'enorme gioia dei coniugi Brunori nel vedersi circondati, oltre naturalmente dallo stuolo dei parenti, anche dai suoi carristi, tanto amati.

Già in occasione delle loro nozze d'oro, celebrate a Castione di Mori cinque anni orsono, il Direttivo della Sezione trentina fu presente alla cerimonia e tale avvenimento venne ripreso dal nostro giornale.

Dal nostro giornale giungano ai coniugi Brunori gli auguri di tutti i carristi in congedo d'Italia per un felice arrivederci alle nozze di diamante!

**ABBONATEVI A
«IL CARRISTA
D'ITALIA»,
IL VOSTRO
GIORNALE**

DA TUTTITALIA ROSSOBLU

A PALERMO DUE GEMELLI

Pubblichiamo la notizia riguardante la nascita dei due gemelli, Emanuela e Sergio, figli del Capitano carrista Giuseppe Rolleri, via A. L. 3 n. 11, 90135 Palermo. Congratulazioni!

MUZIO «BENEMERITO»

Siamo lieti di comunicare che al nostro V. Presidente Regionale Cap. Comm. Muzio Tito è stato rilasciato attestato di Benemerita dalla Presidenza Nazionale dell'U.N.U.C.I. «per aver dato concreta e continua collaborazione alla vita funzionale dell'U.N.U.C.I. e aver svolto efficiente opera di proselitismo».

Allo stesso erano già stati rilasciati altri attestati da parte del Comitato d'Intesa fra le Associazioni d'Arma nel 1979 e, particolarmente da questa Sezione, nel trentennale della sua fondazione (1986), attestato di benemerita con medaglia d'argento per le rilevanti capacità dalla fondazione ad oggi.

SURIANI «GRAN CROCE»

Il I Capitano Nino Ferruccio Suriani, decorato con 2 medaglie d'argento «sul campo» e Presidente della Sezione di Rovigo dell'Associazione Carristi è stato insignito, con decreto del Presidente Cossiga, della onoreficenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana.

Ci congratuliamo vivamente con l'amico Suriani per la meritissima alta onorificenza, che premia una vita dedicata al lavoro ed alla Patria.

L'ASSOCIAZIONE CARRISTI ALLA CERIMONIA DI REDIPUGLIA

Con il medagliere dell'Associazione erano presenti a Redipuglia: il gen. Russo, il capitano Bertola, il mar. Camporra, il carrista Mannocchi, fiero... alfiere. Presenti anche i labari di Cagliari e Rovigo.

CARA ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI

Sono il cap. magg. Tini Giovanni, ed ho avuto il piacere e l'onore di partecipare al raduno con il labaro della sezione di Perugia.

Gentilmente chiedo notizie del mio cap. Bistocchi Luigi di Siena e subalterni della compagnia meccanizzata di Zara, che ha operato nei stati balcanici. Abbiamo combattuto fino il 28 mattina con la più grande umiliazione di essere presi prigionieri a Spalato da un capitano tedesco, sopravvissuto, del suo reparto.

Mi permetto inviare questa foto del gruppo umbro, anche se il ritardo, fiducioso che venga pubblicata.

Sentitamente
ringrazio e saluto
Giovanni Tini

RIUNIONE CONSIGLIO DIRETTIVO DI LATINA

Presso la Sede Sociale dell'Associazione, si è tenuto il Consiglio Direttivo della Sezione A.N.C.I. di Latina.



ECHI DEL X RADUNO NAZIONALE

GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

Carr. DAVOLI Sergio, via XXII Luglio, 7 - 43100 Parma; Carr. SPAGGIARI Alfredo, viale Mentana, 20 - 43100 Parma; Serg. Magg. BAGOLIN Cav. Giovanni, via Trieste, 1/D - 37135 Verona; Gen. Brig. MENEGHINI Domenico, Vicolo S. Silvestro, 8 - 37122 Verona; Carr. FORNACIARI Amleto, via Stalingrado (Case Ferrovieri) 17100 Savona; Carr. REPOLE Enzo, via Brunenghi, 11 - 17024 Finale Ligure (SV); Carr. MARTINI Luciano, Via Diaz, 1 - 21043 Castiglione O. (VA); S. Ten. GARBARINI Virginio, via Mameli, 15 - 21052 Busto Arsizio (VA); Cap.le MAESTRINI Angelo, via Pisana, 73 - 53036 Poggibonsi (SI); Col. MIATA Carmelo, via Labria, 8 - 90144 Palermo; Carr. ZACHINI Bruno, via Trieste, 29 - 13051 Biella (VC);

All'incontro erano presenti il presidente cav. uff. Rogato Olderico, il segretario e tutti i membri del consiglio stesso.

Il presidente, cav. uff. Olderico Rogato dopo aver passato in rassegna i vari problemi della Sezione, ha rivolto un invito ai presenti affinché ognuno si adoperi ad avvicinare quei soci che per vari motivi si sono allontanati dalla Sezione e cerchi di riportarli a frequentare nuovamente la vita dell'associazione.

Dopo aver concordato di fissare anche per il 1987 la quota di L. 8.000 per il rinnovo della tessera e l'abbonamento al «Carrista d'Italia» il presidente ha consegnato ai soci Aldo Drusin e Vincenzo De Bonis, un attestato di benemerita rilasciato dalla presidenza nazionale in riconoscimento della proficua attività svolta a favore dell'ANCI.

Il presidente
Cav. uff. Rogato Olderico

Carr. FORCOLIN Dr. Alessandro, via Fiera - 36045 Lonigo (VI); Carr. RONCALLI Luigi, via Paderno, 38/A - 24068 Seriate (BG); Carr. VALLARELLA Gino, via Renato Cuttica, 41 - 20025 Legnano (MI); Carr. BOSCARINI Danilo, c/o De Rosa, Via C. Pisacane, 7-20129 Milano; Carr. COGO Carlo, Viale Suzzani, 250 - 20162 Milano; Carr. FRANZOSI Gino, Via Magenta, 42 - 21100 Varese; Cap. TODARO Valentino, Via Trieste, 18 - 20097 S. Donato Milanese (MI); Carr. BOTTARINI Luciano, Via Trino Box, 7 - 16035 Rapallo (GE); Cap.le Magg. BAGLINI Ermenegildo, via Filippo Brunelleschi, 13 - 56100 Pisa; Carr. VERGA Cesare, via Passero, 2 - 24041 Brendate Sotto (BG); Carr. BALDELLI Gaspare, via F. Crispi, 68 - 21100 Varese; Carr. RIVETTI Fabrizio 55022 Bagni di Lucca (LU); Carr. Gualtieri Giovanni, via Partigiani, 55 - 25065 Lumezzane (BG); Carr. SORA Cav. Egidio, via Luzzatti, 53 - 24100 Bergamo; Sig. SCHIAVONE Benito, Viale Jenner, 76 - 20159 Milano; Carr. COLLEONI Giulio, via A. Mas - 24048 Curnasco (BG); Carr. CHIODI Antonio, via Ricovero Brolis, 2 - 24049 Verdello (BG); Carr. FIORI Italo, via Bucaneve, 1 - 11100 Aosta; Carr. RIBOLLA Pasquale, via Fontanella, 18 - 24054 Calcio (BG); Carr. ANGIOLINI Alfredo, 24020 Gromo (BG); Sig. DI GENOVA Berardo, via Trieste, 69 - 67051 Avezzano (AQ); Carr. ERCOLINI Mario, via Provinciale, 40 - 55042 B. Forte dei marmi (LU).

Le Sezioni e i singoli sono pregati di dare notizie. È infatti assurdo che continuino ad essere restituiti giornali dalle Poste, senza che nessuno si interessi per comunicare cambi di indirizzo o altri motivi di mancato recapito. Grazie.

TUTTI GLI UFFICIALI E SOTTUFFICIALI CARRISTI IN S.P.E. NELLA SPECIALE SEZIONE DEDICATA AL GEN. VALENTINO BABINI

Si conferma che dal 1° gennaio 1987 viene ricostituita la Sezione ANCI «Babini» riservata agli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente. Presidente della Sezione è stato nominato il T. Col. carrista Franco Giuliani.

Tutti gli ufficiali sottufficiali in SPE riceveranno una circolare con il bollettino di CCP per la somma di Lire 20.000 (ventimila).

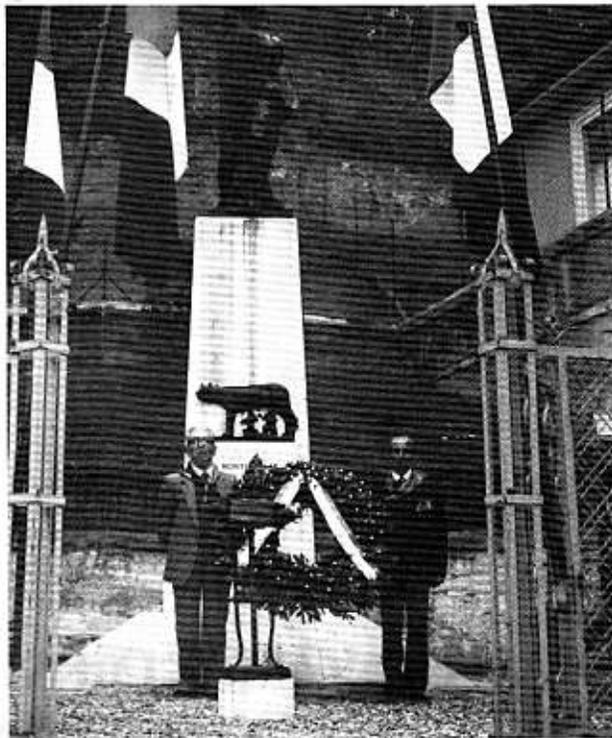
La predetta somma comprende:

- Quota annuale associativa = L. 10.000
- Quota annuale per abbonamento alla rivista «Il Carrista D'Italia» = L. 10.000

— Questa Presidenza Nazionale è sicura che la nuova Sezione, riservata al personale in servizio, porterà con l'adesione di tutti, un valido contributo per il potenziamento del Sodalizio.

— Con l'occasione si raccomanda di avvertire sempre in tempo utile gli eventuali cambiamenti di sede con l'indicazione dei nuovi indirizzi affinché la corrispondenza e la rivista carrista possa essere tempestivamente recapitata.

— Coloro che non ricevessero la circolare, sono pregati di dare notizia alla Presidenza Nazionale Anci — Via Sforza 8 00184 — Roma - Tel. (06)4756136.



A MONTI CHIARI, I CARRISTI SONO STATI PROTAGONISTI

Montichiari per il 4° novembre: i carristi di Montichiari in concomitanza con le altre sezioni d'arma della cittadina, hanno deposto la corona d'alloro al monumento dei caduti; è con soddisfazione

che l'intera sezione ha potuto constatare che per la prima volta, nella ricorrenza del 4° novembre, i carristi sono stati protagonisti. E noi ce ne ralleghiamo di cuore!

**RINNOVATE
LA VOSTRA
ISCRIZIONE
ALL'ANCI
E ABBONATEVI
AL GIORNALE.
SE NO,
CHE CARRISTI
SIETE?!**

Borgomanero

Pubblichiamo la fotografia del defunto carrista Besuzzi Pietro, della cui dolorosa scomparsa abbiamo già dato notizia.



TUTTOVERONA ROSSOBLU'

Festa carrista a S. Massimo Bussolengo

Per la prima volta, dopo la scomparsa del Presidente Cav. Aldo Tabacchi e del Segretario M.M. Libio Sorio, domenica 23 novembre si sono riuniti nel ristorante «Speranza» di Verona, i carristi di S. Massimo-Bussolengo (VR).

La riunione alla quale hanno partecipato cinquanta tra carristi e signore ha confermato che la Sezione è ben viva ed intende continuare nel solco tracciato dai predecessori.

Affidata alla capace direzione del nuovo Presidente Cav. Dino Tomelleri, la festa si è svolta in piena allegria e fraternità.

Dopo l'ottimo pranzo ha preso la parola il Gen. Giuseppe Pachera, Presidente Regionale, che, dopo aver ricordato i sei carristi della Sezione recentemente scomparsi, ha ringraziato gli organizzatori e le loro signore per l'ospitalità ricevuta ed ha incitato i giovani presenti a continuare l'opera e le tradizioni dei padri.

La festa si è conclusa nel tardo pomeriggio con una ricca lotteria con doni offerti dai carristi in congedo e dalle ditte locali, segno della simpatia che circonda i carristi.

La riunione è terminata con la promes-



Nella foto, da sinistra in piedi: Cav. Tomba Presidente Sez. di Cologna Veneta (VR) carristi Bogoni e Bonetto ritrovatisi dopo 40 anni, Serg. Tommasi Segretario della Sez. di Trento; Seduti: Cav. Bonazzi, Presidente della Sez. di Verona e Gen. Giuseppe Pachera, Presidente Regionale.

sa di tutti i convenuti di ritrovarsi prima di Natale per lo scambio dei tradizionali auguri che rinsalderanno un'amicizia non mai spenta e che ha avuto con le fiamme rosso-blu la sua esaltazione.

Plaudiamo alla iniziativa di S. Massimo Bussolengo, nel ricordo sempre vivo di un presidente e di un segretario che fecero grande la Sezione ANCI.

Bravi!

«VOGLIAMOCI BENE CHE NON CI COSTA NIENTE»

Semberebbe uno slogan per innamorati; ed infatti i carristi lo sono veramente. La massiccia partecipazione alla festa rosso blu ne è la più valida testimonianza. Sono accorsi, domenica 16 novembre 1986, al Ristorante «La Cola» di Avesa, da tutte le parti delle Tre Venezie: da Trento, Bassano, Valdagno, Legnago, Cologna Veneta, Vigasio, ecc..

La manifestazione ha avuto inizio alle 10.30 con la rielezione del Gen. Pachera a Presidente Regionale per il Veneto occidentale e Trentino. Congratulazioni, Signor Generale; per i prossimi tre anni il lavoro è assicurato.

Ore 11.00 S. Messa officiata da Padre Mario di Tombetta. Ore 12.00, ricevimento dei partecipanti ed omaggio floreale alle gentili signore e signorine. Particolarmente gradita la presenza del T. Col. Russi e signora per la Brigata Cor. «Ariete», del T. Col. Vezzadini della Brigata Cor. «Centaurio», del Gen. Giuseppe D'Ambra e consorte. Ore 13.00, pranzo carrista servito in maniera impeccabile dagli addetti al ristorante.

Le varie personalità che si sono alternate al microfono, hanno pronunciato parole di elogio per la nostra sezione, in special modo, il T. Col. Russi che con la sua presenza ha voluto testimoniare il suo affetto verso i carristi veronesi, che con entusiasmo tengono alto l'onore di tutti i carristi d'Italia. Gran finale con lotteria

«E co' sti grandi premi che ce stanno, estratti ad uno ad uno senz'inganno, co' solo poche lire che spendete cent'anni di salute acquistare; ogni carrista, dunque, con orgoglio che metta, quindi, mano ar portafoglio»

Scusate l'esortazione in vernacolo, ma i carristi sono nati a Roma in quel di Tiburtino e un po di dialetto non guasta mai. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato attivamente per la buona riuscita della manifestazione.

Arriverderci al prossimo anno. Viva l'Italia! Viva i Carristi!

Vincenzo Tanzini

ROMA

10 anni sono passati dalla scomparsa avvenuta il 10/11/1976 del Maresciallo Carrista Barbalato Consalvo.

Nel rimpianto la Signora ??? i figli Maria, Beatrice, Francesco, generi e nipoti lo ricordano con quanto di meglio in lui emergeva del vero soldato.



E lo ricordano tutti i carristi che ammirano il valoroso combattente in Africa.

DALMINE CARRISTA HA RICORDATO EPIS

Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia per onorare la memoria del carrista Ferruccio Epis, medaglia d'argento al valor militare, già appartenente al XIV Battaglione Carri M 13/40 in A.s.; la vedova ed i familiari avevano dato il loro consenso all'apposizione sul labaro della Sezione Carrista di Dalmine, organizzatrice della cerimonia, della decorazione conferita al loro congiunto.

mi, ufficiali e militari di reparti del presidio di Bergamo, tutte le rappresentanze ed i labari delle Associazioni combattentistiche di Nese e Alzano, numerosi carristi in congedo con il labaro Regionale Lombardo e quelli di tutte le sezioni bergamasche: Bergamo, Clusone, Dalmine, Gazzaniga, Seriate, Treviglio.

Il corteo, formatosi al parco Montecchio, preceduto dalla banda di Ne-

Ferruccio Epis, leggendo anche la motivazione della medaglia d'argento, che la sezione di Dalmine avrebbe avuto quel giorno l'onore di apporre sul proprio labaro a coronamento della richiesta di alcuni ex commilitoni di Epis, appartenenti alla sezione stessa. Veniva pure ricordato il fratello Vittorino, carrista deceduto nel 1942 in servizio di leva a seguito di incidente.

Terminata l'allocuzione, la vedova



Erano presenti il vicesindaco di Alzano Lombardo accompagnato dal Gonfalone del Comune scortato da vigili urbani, il tenente colonnello De Angelis, comandante il 68° Bat. Fanteria Palermo, il tenente colonnello Vezzalini, comandante il 101/Bat; Carri Zappalà di Bellinzago (Novara) con una rappresentanza di carristi alle ar-

se, ha raggiunto la Chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la Messa; quindi i partecipanti si sono portati al monumento ai caduti ove, dopo gli inni nazionali, è stata deposta una corona d'alloro.

Qui ha preso la parola il presidente della sezione di Dalmine, cav. Franco Natalini che ha ricordato la figura di

di Ferruccio Epis, Ines Trovesi, scortata dal Ten. Col. Ro carrista Francesco Bruni, mutilato di guerra, e dal tenente colonnello carrista Vezzalini, ha appuntato la medaglia d'argento sul labaro di Dalmine, il cui alfiere Luigi Battaglia faceva parte dell'equipaggio del carro in cui venne ferito a morte Epis. Generale la commozione fra i presenti.

Susa

I Carristi Valsusini annunciano la scomparsa del socio carrista Romeo Carmelo classe 1922.



I Carristi rinnovano alla Signora e familiari le più sentite condoglianze.

**Abbonatevi a
«IL CARRISTA
D'ITALIA»**



CATANZARO PER I NOSTRI CADUTI

Il 4 novembre, in occasione della festa delle Forze Armate, la Sezione ANCI di Catanzaro ha partecipato alla manifestazione ponendo fiore al monumento ai Caduti.

Un momento della cerimonia da sinistra: il carrista Caruso — il Vice presidente Lo Prete — il Presidente comm. Mercuri e il carrista Sia.

SOLENNI GIURAMENTO A CASERTA DEGLI ALLIEVI UFFICIALI E CAPICARRO

Organizzata dalla Scuola Truppe Corazzate, con la fattiva collaborazione delle Amministrazioni Provinciale e Comunale, si è svolta il 22 novembre a Caserta la solenne cerimonia del giuramento degli Allievi Ufficiali di Complemento del 125° Corso e degli Allievi Capicarro del 7° e 8° scaglione 1986. È stato un incontro che ha messo in risalto i vincoli di affetto e di reciproca stima tra la popolazione di Terra di Lavoro e le Forze Armate, in un momento di critiche indiscri-

più belle del mondo. Anche il tempo si è riconciliato con il numerosissimo pubblico e con la folla di parenti ed amici giunti da ogni regione d'Italia, ed il sole ha fatto la sua apparizione tra le nubi, rendendo più suggestivo un avvenimento che non si ripeteva dal lontano 1° luglio 1951, data della consegna della bandiera alla Scuola Truppe Corazzate appena costituita. A dare risalto alla cerimonia, la presenza dell'Ispettore delle armi di Fanteria e Cavalleria, Gen.

chiamate a compiere un dovere che la nostra Costituzione definisce sacro. Il possente «Lo giuro» pronunciato con impeto dai giovani in armi è stata la risposta ferma e convinta di cittadini attenti e partecipi alle esigenze della nostra Patria, e le fumate tricolori che hanno avvolto i reparti schierati, al di là della funzione scenica, stavano a significare l'abbraccio ideale, scervo da ogni retorica, del popolo ai suoi soldati. Non è mancata, nel contesto della cerimonia, la



minate e ingiustificate contro gli ordinamenti militari. E non poteva essere altrimenti, in una città che da più di due secoli considera i militari parte integrante e non trascurabile della propria società. Giurano i carristi e i cavalieri, si celebra il quarantennale della ricostituzione della Provincia e lo scenario per questi due avvenimenti non poteva essere più appropriato: piazza Carlo III, a far da cornice all'austera mole della settecentesca reggia Vanvitelliana, considerata tra le

Antonelli e delle più alte Cariche civili, militari e religiose della Regione e della Provincia, la medaglia d'oro, Col. Giorgio Cobolli, testimone vivente dell'onore e del valore militare, i labari delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Ampi consensi hanno sottolineato le allocuzioni del Gen. Antonelli e del Gen. Perani, Comandante la Scuola Truppe Corazzate, a riprova che la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica è sempre vicina alle sue Forze Armate,

parte spettacolare e scroscianti applausi hanno salutato i paracadutisti della Brigata Folgore, atterrati con precisione millimetrica dinanzi alle tribune. A conclusione della cerimonia, l'impeccabile sfilata dei reparti, aperta da un carro armato L.3 che tanti ricordi ha riverdito nei cuori degli spettatori più anziani, a simboleggiare l'ideale congiunzione tra le vecchie e le nuove generazioni dei corazzati.

Ilario Simonetta

Addio a Casciola vice presidente della Sezione ANCI di Foligno, attivissimo carrista di sempre

È deceduto a Foligno il Ten. Carr. Casciola Rodolfo, classe 1909.

Il Ten. Casciola frequentò il corso AUC a Bologna.

Vice Presidente e tesoriere della Sezione ANCI di Foligno dalla fondazione. Uomo semplice, retto, dedito alla famiglia, era da tutti molto stimato.

Il Presidente con Labaro e scorta hanno presenziato alle esequie funebri.

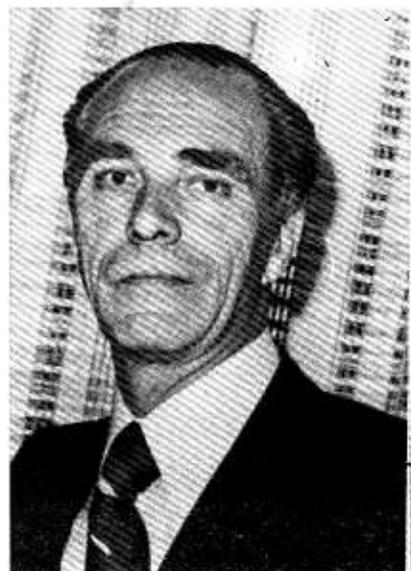
Alla gentile consorte signora Mincuzzi Maria Vittoria, ai figli ed ai parenti tutti, le espressioni del più sentito cordoglio da parte degli amici della Sezione ANCI di Foligno e della Presidenza Regionale.

È scomparso un grande carrista, entusiasta animatore della Sezione ANCI fiorentina

È improvvisamente deceduto, dopo lunga malattia il Cav. Pucci Renzo da lunghi anni nostro insostituibile Segretario di Sezione. La Sua scomparsa ha lasciato un vuoto che difficilmente potrà essere colmato, per la vitalità e la passione che era solito approfondire quando era alla «Sua» scrivania.

I carristi Fiorentini, costernati, lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono e sono vicini ai famigliari in questo doloroso momento.

Il carrista Renzo Pucci,
segretario di Firenze.





NOSTALGICA ADUNATA DEL X BATTAGLIONE M.13/40

Questa fù la voce del consiglio dell'Ass.ne Naz. le Carristi d'Italia sez.ne di Montecatini Terme, in occasione assembleistica sezionale, deliberando una data. Sì, una data d'incontro con personaggi che miracolosamente possono ancora permettersi d'incontrarsi, di salutarsi, di sentirsi vicini l'uno con l'altro nella ferrea mole e nel ferreo cuore delle fiamme Rosso Blu del X Btg. carri M 13/40, Glorioso fino all'ultimo.

Il consiglio additando sulla data del 26.10.1968 u.s. decise questo formidabile incontro, e messi immediatamente al lavoro organizzando per questo speciale raduno, una giornata indimenticabile, una adunata infallibile. Tutti presenti — anche coloro che ieri furono assieme dividendo con noi buone e brutte sorti. Ma all'appello, tutti risposero presente perchè come nell'Unione di ieri, ancora oggi, domani e sempre nella ferrea mole e nel ferreo cuore, sono con noi presenti e (presente) è stata la risposta di tutti.

Il presidente carrista Baltolini Sig. Elio e il segretario della sezione Serg. Mariotti Sig. Romeo, facendo gli onori di casa alle autorità militari e civili e a tutti i convenuti da ogni dove, Ufficiali, Sottoufficiali, Carristi, familiari, amici, simpatizzanti; mostrando a questi gli infiniti menù dei cibi da stuzzicare veramente l'appetito anche a coloro che non avevano voglia di mangiare — uniti al nettare dei vini toscani, dove gli incontri dei vecchi carristi del X Btg. vennero più calorosi, ci furono abbracci, ricordi, sentimentalismi di affetto, di gioia ecc. — di ritorno ad una data di gioventù. Oggi gioventù adulta, mandata avanti nella memoria e dei ricordi più belli di quella gioventù passata, ma sempre come un cimelio nel Rosso Blu ricordata.

Tutto questo avvenne in una giornata d'autunno trascorsa in uno splendido albergo ristorante (Lido Palace) sito al centro di questa incantevole città termale — Via IV

Novembre - Montecatini Terme.

A questa grande adunata, come ho detto: numerosissimi furono i presenti al convivio. Tra le Autorità militari c'era anche il Comandante della Scuola AUC di Sanità di Firenze, Colonnello Filippini Sig. Giorgio, Capitano Ceresa e tante altre personalità di rito.

Alcune di queste autorità dando iniziativa ai ricordi di questo glorioso X Btg. presero la parola e... a questo punto ci fu: «tutti in piedi» per un minuto di silenzio ricordando i nostri cari commilitoni di cui tutti i presenti ebbero a dire: (presente). In particolare, ricordato il Gen. Pinna. Un presente affettuoso e un perenne appello commemorativo e di ricordo: I Signori Cap. Ceresa e il Col. Filippini alternandosi nei discorsi di plauso per le circostanze del caso. Infiniti applausi. Passando una bellissima giornata nell'enfasi di un ricordo da non finire più: tutta Rosso Blu. Viva i Carristi d'Italia, Viva il X Btg., Viva l'Italia.

UN GLORIOSO REPARTO DELL'«ARIETE»

4 NOVEMBRE A PIEDIMONTE

La ricorrenza del 4 Novembre festa delle Forze Armate e del Combattente è stato ricordato dall'ANCR e dall'ASS. NAZ. del Fante, unitamente alle autorità Comunali, delle famiglie dei Caduti Militari e Dispersi in tutte le guerre, delle Vittime Civili da bombardamenti e dei trucidati dai tedeschi, in collaborazione del V. Com.te Brigadiere Urclioli Gaetano.

La Santa Messa è stata celebrata da Mons. Don Giovanni Costantini; al termine la benedizione delle Corone. Subito dopo il Corteo preceduto dal Gonfalone del Comune e dalle bandiere delle Sezioni si è recato al monumento ai Caduti per la deposizione di Corone d'alloro.

Iniziata la Cerimonia con l'attenti e l'alza bandiera seguita dalla Leggenda del Piave, la Preghiera alla Patria e a tutti i Caduti letta da ragazze dell'Asilo Infantile Strumbolo; tra i ragazzi era presente il piccolo Dante Geremia di anni 5 che indossava i colori Rosso Bleu da Carrista nella posizione di attenti ha ricordato il 4 Novembre 1942 la grande battaglia di «El Alamein» in quell'inferno del fronte Egiziano — infine il Carristino ha reso Omaggio a tutti i Caduti e ai Superstiti di quella battaglia ed ha commosso tutti i presenti.

Hanno parlato il Sindaco Carmine Di Mambro e il presidente delle Sezioni Carrista Cav. Giovanni Ferri dec. al V.M. in «Tel Alam El Agarir» (Egitto) il 2.11.1942, che ai piedi del monumento ha commemorato tutti i caduti che all'ombra del tricolore seppero



tenere alto il nome dell'Italia compiendo fino in fondo il loro dovere di soldati.

La lettura del bollettino della vittoria da parte dell'Ass.re Lucio Testa ha chiuso la manifestazione. Il picchetto d'Onore era formato Carabinieri.

Dopo la Cerimonia al monumento italiano il Corteo si è recato al monumento polacco per deporre una Corona d'alloro a ricordo dei carristi e della Fanteria polacca che caddero combattendo nel maggio 1944 per liberare il Paese ormai ridotto un cumulo di macerie.

TRENT'ANNI DELLA SEZIONE ANCI DI FIDENZA CELEBRATI RICORDANDO L'INTENSA ATTIVITA'

**L'attuale presidente è il capitano Giuseppe Barbagallo
La nostra città fu sede di reparti carristi dal 1936 al 1943;
un centinaio di ex militari ha sposato delle fidentine**

Trent'anni fa nasceva a Fidenza l'Associazione dei carristi in congedo. Il notissimo concittadino Paride Abati, accogliendo l'invito del vecchio comandante del reggimento di Parma, generale Ugo Boldrini, si impegnò con vero entusiasmo, animato dal motto «Ferrea mole in ferreo cuore» a raccogliere le adesioni necessarie per dar vita al sodalizio.

Presidente per un brevissimo periodo, fu il colonello carrista avvocato Piero Soncini. Poi la carica passò al capitano carrista rag. Giuseppe Barbagallo che fu sempre confermato, ad ogni elezione, ed ancor oggi è a capo dell'associazione.

«Fidenza — ricorda con commozione il cav. Barbagallo — si mostrò favorevole all'iniziativa e le adesioni arrivano numerose. Del resto la nostra città era stata sede di reparti carristi dal 1936 al 1943 e furono un centinaio gli ex militari che convolarono a giuste nozze con altrettante giovani fidentine. La sezione si costituì nonostante una certa iniziale diffidenza e infondati sospetti di natura politica».

«Ricordo con particolare gratitudine i 'pionieri' che nel lontano 1936 aderirono insieme a me con entusiasmo, nel ricordo di una parentesi militare lunga, travagliata e sofferta, vissuta nell'appassionante specialità carrista. Essi sono: Abati, Bassignani, Accioli, Dall'Asta, Macchidani, Melodi, Pizzati, A. Robuschi, Ro. Robuschi, Soncini, Spotti, Tedeschi, Villani, Zanni».

Quanti sono gli iscritti all'associazione?

«Negli anni Sessanta si arrivò a duecento iscritti, e tali rimasero fino ai primi anni Settanta; si raccoglievano allora le adesioni provenienti anche dal circondario. In seguito, l'invecchiamento naturale, la nascita di sezioni in località limitrofe, la scarsa adesio-

ne dei giovani congedati e infine la dichiarazione che la nostra regione è zona di reclutamento per altre armi, hanno determinato la riduzione del numero e attualmente siamo in un centinaio».

Qual è stata la vostra attività in questo trentennio?

«La sezione di Fidenza ha svolto una costante opera di feconda solidarietà combattentistica, tesa soprattutto alla salvaguardia della concordia e dei valori morali e spirituali. Abbiamo partecipato a numerose iniziative fra cui nove raduni nazionali; compreso il decimo, il 7-8 giugno a Roma e in quell'occasione venne inaugurato il Museo nazionale del carrista italiano».

«Siamo stati presenti ai momenti più significativi della vita cittadina; ricordo con particolare soddisfazione l'inaugurazione del Monumento di piazza Garibaldi, avvenuta il 9 settembre 1974. Quel monumento ricorda l'eroico sacrificio dei carristi del 433° Battaglione caduti sotto il piombo tedesco il 9 settembre 1943. L'11 settembre 1983 abbiamo commemorato solennemente il quarantesimo anniversario di quel fatto d'arme nel corso di un raduno interregionale. Il 5 giugno 1985 la sezione ha donato al sindaco di Fidenza, nell'anniversario della fondazione del tricolore, una bandiera nazionale da esporre nel suo ufficio. Ogni anno nella seconda domenica di settembre ricordiamo con una sentita cerimonia in piazza Garibaldi il sacrificio dei commilitoni caduti nel '43».

«Accanto a questi momenti patriottici la sezione ha vissuto occasioni ricreative finalizzate a coltivare l'amicizia fra gli associati e le loro famiglie. La Pasqua del carrista, la festa di fine anno scolastico riservata agli studenti, il convivio degli auguri natalizi,

ecc. hanno sempre registrato tanto partecipazione».

«In trent'anni di vita associativa l'impegno dei carristi è stato notevole e tale da promuovere la concessione di nove onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica e ventotto attestati di benemerita rilasciati ad altrettanti soci».

«Approfitto dell'occasione — conclude il presidente cav. Barbagallo — per ringraziare tutti i carristi in congedo che hanno partecipato manifestamente o silenziosamente alla vita della sezione. Un grazie alle autorità municipali, nelle persone dei sindaci Giovanni Mora e Claudio Rossi, e del cerimoniere Bruno Barborini per la sensibilità dimostrata a sostegno delle nostre iniziative, a tutte le associazioni combattentistiche e d'Arma, ai sodalizi e a quanti hanno contribuito e contribuiranno all'esaltazione delle migliori virtù civiche che animano la cittadinanza fidentina».

«Ringrazio sentitamente i comandanti della locale compagnia e stazione dei carabinieri, con particolare riferimento ai capitani Innocenti, Carleschi, Bazzini e soprattutto Renzo Fedocci col. maresciallo Mignani. Essi furono sempre affezionati alla nostra sezione carristi, presenti alle cerimonie, animati da una grande carica di umanità e comprensione, specie verso coloro che donarono alla Patria gli anni più belli della loro esistenza, testimoni del nostro unico supporto militare "con stelletta" nel nostro territorio e rappresentanti della prima Arma dell'esercito, ricca di inestimabili virtù dedite alla nazione italiana».

Affettuosi auguri all'attivissima sezione di Fidenza ed al suo benemerito Presidente Giuseppe Barbagallo, carrista entusiasta.

SCAMBIO DI AUGURI CARRISTI IN LIGURIA NEL RICORDO DEL GLORIOSO PASSATO ROSSOBLU

Per un complesso di circostanze concomitanti e soprattutto per non interferire nei confronti di analoghe manifestazioni e convegni nella zona e nel periodo, la riunione conviviale per lo scambio degli auguri ha avuto luogo quest'anno con un pò di anticipo.

Comunque una numerosa schiera di partecipanti dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Sturla e un sobrio aperitivo nei vicini locali della Sede — si è trasferita nel Ristorante «da Rita» per un eccellente rancio cameratesco all'insegna dell'amicizia e della più viva cordialità.

Particolarmente gradita la presenza di numerose Signore alle quali il buon Cav. Roncagliolo — Presidente della Sezione di Rapallo — ha fatto gentile omaggio, come da

annosa tradizione, del ramo di vischio ornato dai nastri rosso-blu. Hanno accolto l'invito all'iniziativa pure gli amici della Sezione di Savona con il Presidente Cav. Ing. Devasini, l'infaticabile e sempre brillante Cav. Uff. Italo Franco Ratti Presidente della Sez. di S. Stefano Magra e ben noto per i suoi magnifici modellini di carri e, molto benvenuta, la numerosa rappresentanza dei Carristi di Alessandria.

Il Presidente Regionale Cav. Uff. Magg. Luigi Maggiore, dopo aver rivolto a tutti i convenuti fervide parole di augurio, ha letto il messaggio pervenuto dal Presidente Nazionale Generale Enzo Del Pozzo: «At S.V. — Sezione di Genova et Rapallo — Familiari — «con voi giorno 30 novembre occasione riunione conviviale fine anno — giunta affettuoso bene augurante pensiero Presidenza nazionale et mio personale».

I Carristi Liguri presenti e non, grati per il benevolo ricordo, ricambiano fervidamente vivissimi auguri al loro Presidente Nazionale e alla Presidenza tutta con i migliori e più cordiali saluti.